



Parrocchia di Cristo Re
via Galeno, 32
20126 MILANO

tel. 02 / 25.74.113



La
via
della
Croce

LA VIA DELLA CROCE

Fin dai primi secoli il popolo cristiano rivive nella fede e nella preghiera il doloroso cammino che Gesù fece dalla torre Antonia, dove risiedeva Ponzio Pilato, fino al Calvario, portando la croce sulla quale fu crocifisso.

La «via della croce», però, non deve essere solo un ricordo di fatti accaduti a Gesù, ma deve diventare un impegno di vita per ciascuno di noi, perché anche noi impariamo a fare come Gesù: «Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3,16).

Note di spiegazione della Via Crucis della parrocchia di Cristo Re (MI)

Le 14 formelle in bronzo sono opera del sac. don LUCIANO CARNESSALI, artista, parroco in provincia di Trento. Tutta l'opera rivela una finissima sensibilità artistica e religiosa, che pur nella semplicità della proposta non perde la ricchezza e profondità di un messaggio tutto da riscoprire e rivivere: la passione di Cristo, infatti, è anche la passione dell'uomo, trasfigurata nella risurrezione di Gesù.

* Le note poste a calce della riproduzione delle formelle della Via Crucis, sono dello stesso autore.

PREGHIERA D'INIZIO

S. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

T. Amen.

S. Prima di cominciare la meditazione della passione e morte di Gesù, purifichiamo il nostro cuore e domandiamo perdono di ogni colpa.

T. **Contro te abbiamo peccato, Padre misericordioso, perché abbiamo preferito l'egoismo all'amore. Ti preghiamo, apri il nostro cuore alla tua vita, alla tua bontà, al tuo amore. Amen.**

S. Signore Gesù, tu hai detto: «chi vuol venire dietro di me, prenda la sua croce e mi segua», anche noi ti vogliamo seguire sulla via della croce per imitare il tuo esempio di amore e così impegnarci di più ad amare il nostro prossimo.

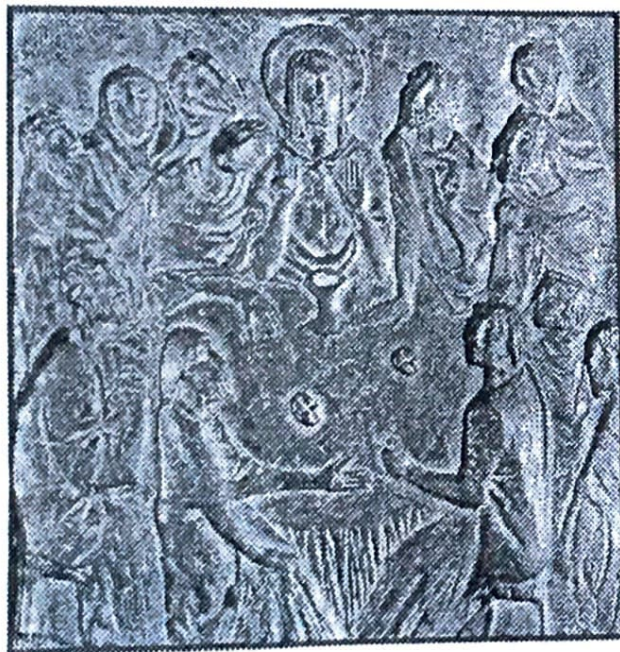
T. Amen.

S. Il Signore è il pastore che muore per noi.

T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

PRIMA STAZIONE

Gesù celebra la cena pasquale



Il Regno di Dio è un banchetto cui tutti sono invitati. La Chiesa si fa comunità d'amore e di servizio fraterno nella celebrazione eucaristica. Giuda è in basso a destra.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- L. Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la vittima di Pasqua ...Quando fu l'ora, Gesù prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: "Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio".

Gesù si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto ... Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: "...Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi".

(Lc 22,7.14-16 + Gv. 13,4-5.12.15)

- S. **Signore Gesù, anche** nel momento del tuo dolore ti sei ricordato di noi e ti sei donato nell'Eucaristia.
T. **Aiutaci, sul tuo esempio, a donare e condividere con i fratelli la nostra vita e i nostri beni.**
- S. Nell'ultima cena ci hai dato l'esempio facendoti servitore dei tuoi fratelli.
T. **Insegnaci a servirti con umiltà, riconoscendoti nel volto di ogni fratello.**

-
- S. Il Signore si è fatto pane di vita.
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

SECONDA STAZIONE

Gesù prega nell'orto degli ulivi



I tre discepoli dormono. Un angelo consola Gesù, che si abbandona fiducioso al Padre. Coloro che soffrono solitudine, dolore, morte... ricevono da lui solidarietà e fiducia. Pregare come Gesù è accettare Dio nella propria vita, incondizionatamente.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- L. Gesù andò al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà". Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.
(Lc 22,39-44)

- S. **Signore Gesù, nella** preghiera hai trovato la forza di fare la volontà del Padre, anche se dura.
T. **Aiutaci a pregare e vegliare con te nei momenti di difficoltà.**
S. Nel momento della sofferenza hai ricercato la vicinanza dei tuoi amici.
T. **Rendici attenti e disponibili a coloro che soffrono accanto a noi.**

-
- S. Il Signore ha accettato la morte per noi.
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

TERZA STAZIONE

Gesù davanti al tribunale ebraico



«Ha bestemmiato!» grida il Sommo Sacerdote (C'è la figura di Mosè con la tavola del 2° comandamento: "Non nominare il nome di Dio invano"). Gesù è veramente Dio! La sua "bestemmia" è la Verità che scomoda, che dona vera libertà... Impariamo il coraggio nella fede e promuoviamo ovunque libertà.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L. Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i sommi sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al sinedrio e gli dissero: "Se tu sei il Cristo, diccelo". Gesù rispose: "Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma da questo momento starà il Figlio dell'uomo seduto alla destra della potenza di Dio". Allora tutti esclamarono: "Tu dunque sei il Figlio di Dio?". Ed egli disse loro: "Lo dite voi stessi: io lo sono". Risposero: "Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca".

(Lc 22,66-71)

- S. Signore Gesù, nel momento del giudizio umano hai proclamato di essere l'inviato di Dio.
T. **Aiutaci a renderti testimonianza con coraggio nella vita di tutti i giorni.**
- S. Tu non hai voluto salvare te stesso, per salvare tutti noi.
T. **Aiutaci a non chiuderci in noi stessi, ma a condividere i problemi di ogni uomo, anche se può essere scomodo per noi.**

-
- S. Il Signore è il Messia, inviato da Dio.
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

QUARTA STAZIONE

Gesù e Pilato



La folla è simbolo di quanti prendono posizione per Gesù o contro di Lui. Io da che parte sto? Pilato è uno che ha paura di perdere il posto, condanna un innocente. Anche noi spesso scendiamo a compromessi.

- S.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
- T.** **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**
- L.** Condussero Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Pilato fece chiamare Gesù e gli disse: "Tu sei il re dei Giudei?". Gesù rispose: "Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?". Pilato rispose: "Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?". Rispose Gesù: "Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù". Allora Pilato gli disse: "Dunque tu sei re?". Rispose Gesù: "Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce". Gli dice Pilato: "Che cos'è la verità?". E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: "Io non trovo in lui nessuna colpa. Vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?". Allora essi gridarono di nuovo: "Non costui, ma Barabba!". Barabba era un brigante. (Gv 18,28.33-40)

- S.** Signore Gesù, hai amato la verità, sei vissuto nella verità, tu sei la verità.
- T.** **Aiutaci a non vivere nel compromesso e a difendere la verità.**
- S.** O Cristo, nostro Re, con il dono della tua vita ci insegna che la vera grandezza consiste nel saper amare in modo gratuito e senza limiti.
- T.** **Aiutaci perché possiamo essere degni testimoni del tuo amore.**

- S.** Il Signore è innocente e paga per tutti.
- T.** **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

QUINTA STAZIONE

Gesù flagellato e coronato di spine



Percosse, offese, sputi, beffe... e Gesù tace.
La vera forza non è la violenza, ma l'amore
che perdona e redime la cattiveria.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
- T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- L. I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello e gli fecero indossare i suoi vestiti. Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". E lo portarono via per crocifiggerlo.

(Mt 27,27-31 + Gv 19,5)

- S. **Signore Gesù, tu** l'uomo giusto, vieni ingiustamente umiliato con sputi e percosse, ma tu tutto soffri per amore nostro.
- T. **Apri i nostri occhi e il nostro cuore perché possiamo vedere le ingiustizie e possiamo schierarci a fianco di chi ne è vittima.**
- S. Tu vieni presentato da Pilato con la frase: «Ecco l'uomo». Sei l'uomo perseguitato, l'uomo sofferente, l'uomo agonizzante, ma anche l'uomo che ama.
- T. **Fa' che non distogliamo mai il nostro sguardo dall'uomo povero e sofferente, ma sappiamo tendere la mano per risollevarlo dalla sua situazione.**

-
- S. Il Signore si umilia per darci salvezza.
 - T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

SESTA STAZIONE

Gesù è portato fuori per essere crocifisso



Tutti nella vita hanno una croce da portare: il vescovo, la bambina (con in mano una bambola rotta), la famiglia nella quale un bambino può essere una croce, una sofferenza, una continua preoccupazione. Croci ovunque sulla strada... Solo con Gesù esse acquistano significato e redenzione.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L. Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: "Crocifiggilo, crocifiggilo!". Ed egli, per la terza volta, disse loro: "Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò". Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

(Lc 23,20-25)

- S. Signore Gesù, tu hai scelto il cammino difficile e doloroso della croce, che noi spesso rifiutiamo perché troppo duro.
T. **Aiutaci ad accettare la nostra croce di ogni giorno per collaborare con te alla salvezza del mondo.**
- S. Signore Gesù, sei venuto a condividere e a prendere sulle tue spalle le conseguenze dei nostri peccati.
T. **Aiutaci ad accettare la nostra croce di ogni giorno per collaborare con te alla salvezza del mondo.**

-
- S. Il Signore è obbediente e prende la croce.
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

SETTIMA STAZIONE

Simone di Cirene porta la croce



Gesù accetta il gesto di chiunque, come il Cireneo, porta una croce non sua, non dovuta... Amare è condividere, fare a metà con tutti... La figura in basso, seduta, indica che al mondo c'è anche l'indifferente, quello che non sa o non vuole condividere.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- L. Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

(Lc 23,26)

- S. Signore Gesù, tu hai voluto essere aiutato da Simone di Cirene per continuare il tuo cammino di salvezza.
T. **Rendici capaci di vederti nel volto di ogni fratello povero e sofferente.**
- S. Signore Gesù, tu hai preso sulle tue spalle tutti i nostri peccati.
T. **Aiutaci a non chiuderci nel nostro egoismo e a farci carico anche delle sofferenze dei nostri fratelli.**

-
- S. Il Signore ci salva dai nostri peccati.
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore!** (2 volte)

OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme



È facile piangere sugli altri e magari trovare sempre negli altri i colpevoli di tante cose che vanno male... Gesù invita a piangere su noi stessi, a pensare al mondo brutto che rischiamo di preparare per i nostri bambini. Essi, spesso, subiscono violenza, perché sono scomodi, mettono in crisi le nostre ipocrisie o le nostre false sicurezze.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

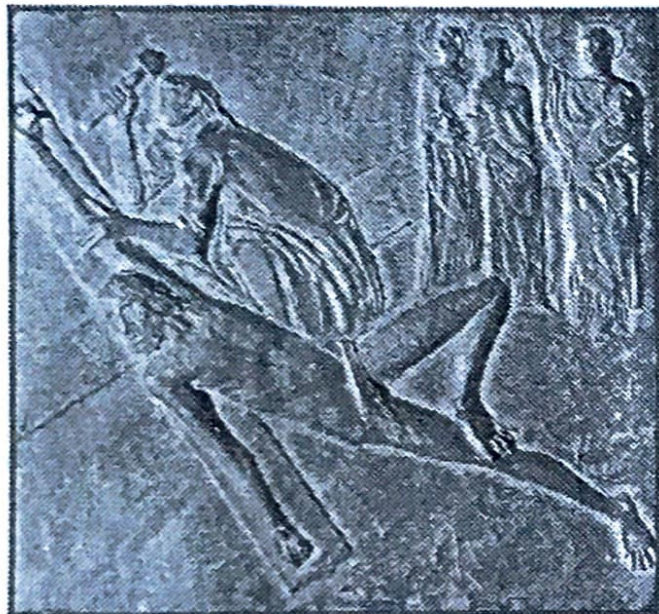
- L. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli ... Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?".
(Lc 23,27-28.31)

- S. **Signore Gesù, nel pianto delle donne di Gerusalemme tu hai visto il pianto dell'umanità, ma le hai rimproverate perché il lamento da solo non risolve i problemi dell'uomo.**
T. **Dacci la forza di impegnare la nostra vita nella costruzione di un mondo più giusto e più umano.**
S. Solo rimanendo uniti a te potremo dare efficacia a tutto ciò che facciamo e diciamo.
T. **Aiutaci a vivere ogni nostra azione in unione con te, perché senza di te non possiamo fare nulla.**

-
- S. Il Signore è il coraggio che vince il terrore.
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

NONA STAZIONE

Gesù è crocifisso



In alto a destra è rappresentata la Presentazione di Gesù al Tempio. Ora si avvera per Maria la profezia detta in quel momento dal santo vecchio Simeone, che prendendo in braccio Gesù, aveva previsto per Lei tanto dolore e indicato Gesù, suo Figlio, come segno di contraddizione.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- L. Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifisero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno". Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: "Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto". Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei.

(Lc 23,33-38)

- S. Signore Gesù, anche sulla croce hai fatto prevalere il tuo amore, perdonando coloro che ti avevano messo in croce.
T. **Infondi nei nostri cuori il tuo amore perché sappiamo perdonare ed essere testimoni della tua misericordia.**
- S. Tu hai detto che la tua croce avrebbe attirato ogni uomo a te.
T. **Rendici testimoni fedeli della tua croce perché ogni uomo possa essere attratto al tuo cuore e godere della tua salvezza.**

- S. Il Signore in croce attira a sé il mondo.
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

DECIMA STAZIONE

Ricordati di me quando sarai nel tuo regno



Gesù perdona il ladrone pentito. È richiamato anche il perdono alla Maddalena, a Pietro ("Prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte!"). Il pentimento, la conversione, la confessione... sono un incontro di amore con Cristo crocifisso.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- L. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso".
(Lc 23,39-43)

- S. Signore Gesù, dopo aver perdonato i tuoi crocefissori, hai offerto il tuo perdono al ladrone pentito.
T. **Ricordati di noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte, e aprici le porte del tuo Regno.**
- S. Signore Gesù, il tuo perdono al buon ladrone, ci fa capire che per tutti c'è una speranza di salvezza.
T. **Rendici capaci di non condannare mai chi sbaglia, ma di offrirgli sempre la possibilità di correggersi dai suoi errori.**

- S. Il Signore ci apre le porte del cielo.
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

UNDICESIMA STAZIONE

Presso la croce la madre di Gesù



Il «sì» di Maria ora è completo: dalla Croce prende il via una nuova maternità e presenza sua per la Chiesa, per tutti noi, che siamo il Cristo prolungato nel tempo e nella storia. Giovanni apostolo e noi tutti ora non siamo più orfani... Giovanni è anche il discepolo fedele, segno di una fedeltà che lo Spirito dona ai discepoli di Gesù, in ogni tempo.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- L. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

(Gv 19,25-27)

- S. Signore Gesù, sulla croce ci hai affidati a Maria, come suoi figli.
T. **Fa' che possiamo guardare a lei come modello di chi crede e di chi è disponibile a fare la volontà di Dio, anche quando costa.**
- S. O Maria, madre di Gesù e madre nostra, tu hai seguito tuo Figlio fino in fondo sulla via della croce.
T. **Segui anche noi nel cammino della nostra vita perché ne possiamo fare una offerta gradita al Signore.**

-
- S. Il Signore ha sofferto insieme a sua Madre.
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore in croce



Gesù muore in croce. Egli ora sostiene il mondo. Dal suo costato aperto nasce la Chiesa, la grazia, la salvezza per tutti... Gesù è la via, la verità e la vita. È la fine, ma è anche un inizio. La croce, follia e scandalo per molti, è invece segno di salvezza per tutti. Proprio ai piedi della Croce qualcuno comincia a confessare la divinità di Cristo.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L. Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio: "Veramente quest'uomo era giusto" ... Vennero i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

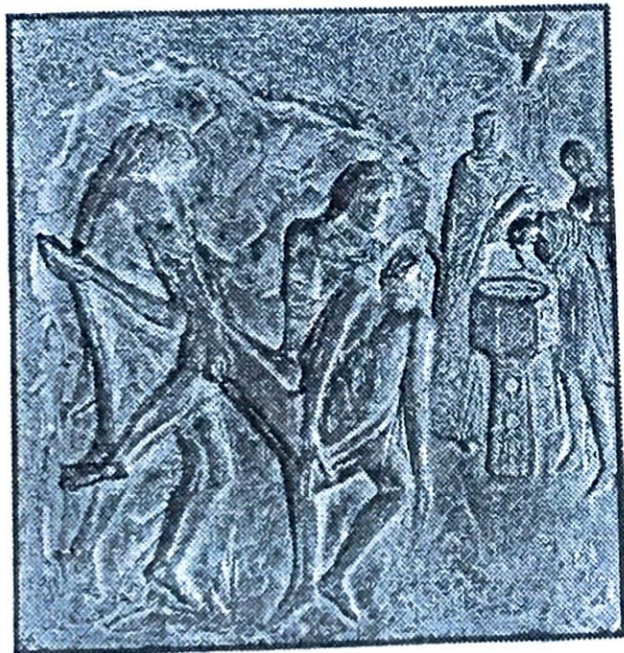
(Lc 23,44-47 + Gv 19,31-34)

- S. Signore Gesù, tu hai detto che nessuno ha un amore più grande di colui che dà la vita per i suoi amici.
T. **Con la tua morte ci assicuri che siamo tuoi amici e che ci ami sopra ogni cosa. Rendici disponibili a dare la vita per i nostri fratelli per essere tuoi degni discepoli.**
- S. Signore Gesù, sulla croce hai aperto il tuo cuore e hai riversato su noi tutti i tuoi doni nei segni dell'acqua e del sangue.
T. **Effondi in abbondanza il tuo Spirito sulla Chiesa, perché sia tua degna seguace e porti nel mondo il tuo amore salvatore.**

- S. Il Signore è l'amore che salva i credenti.
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù nel sepolcro



Accanto la scena di un sacerdote che battezza, perché il battesimo, la vita cristiana è vista come morte (al peccato e alla cattiveria...) e come risurrezione (alla vita nuova, come vuole Cristo, alla libertà vera, alla pace e alla gioia dell'amore di Dio e del prossimo...). Allora in Gesù rileggiamo il Bene che Dio vuole a noi e anche il bene che noi possiamo fare nella vita. Riscopriamo la nostra grandezza, la nostra vocazione, la nostra speranza.

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- L. Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

(Mt 27,57-61)

- S. Signore Gesù, tu sei nel sepolcro. Sei come il chicco che, caduto in terra, muore e produce molto frutto.
T. **Fa' che ognuno di noi, sul tuo esempio, sia disposto a offrire la vita per i fratelli e come te sappia essere segno di speranza e di salvezza per ogni uomo.**
- S. Nel Battesimo ci hai coinvolto nella tua lotta al male, e con te siamo vincitori del peccato e della morte.
T. **Rendici testimoni fedeli, forti e coraggiosi delle nostre promesse battesimali.**

-
- S. Il Signore è la vita che vince la morte
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è risorto, alleluia!



Egli è ora vivo in mezzo a noi. Alleluia! Gridiamo con la fede e con la vita a tutti la nostra gioia, il lieto annuncio. «Non temete - ha detto Gesù - io sarò con voi fino alla fine del mondo!». Fare della tua vita, sempre, un motivo di gioia e speranza per tutti. Noi, già fin d'ora, possiamo essere motivo di liberazione e di pace... Dio ha fiducia in noi, nonostante tutto!

(La lumaca in fondo al quadro è come la firma dell'artista: Anch'io voglio camminare, piano piano, verso la gioia e la salvezza portata dalla passione e dalla risurrezione di Gesù).

- S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- L. Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, le donne si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato.

(Lc 24,1-6)

- S. O Padre, per mezzo di Gesù, tuo Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto un passaggio per la vita eterna.
T. **Fa' che la nostra vita sia una gioiosa testimonianza al mondo della gioia di Gesù risorto.**
- S. Signore Gesù, la tua tomba è vuota: i tempi nuovi sono arrivati, il Regno del Padre tuo incomincia.
T. **Rendici protagonisti, al tuo fianco, nella costruzione del tuo Regno di amore, di giustizia e di pace.**

-
- S. Cantiamo al Signore, risorto dai morti.
T. **Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 volte)**

CONCLUSIONE

- S. Il Signore è buono e grande nell'amore.
T. **Per noi ha mandato suo Figlio perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.**
- S. Preghiamo.
- T. **O Signore Gesù,
insegnaci a portare la nostra croce ogni giorno
e a seguirti!
Come tu hai dato la vita per noi,
fa' che sappiamo donare la vita
per i nostri fratelli.
Rendici giolosi testimoni della tua risurrezione,
e mantieni viva in noi
la speranza della gloria
che hai promesso ai tuoi fedeli.
Amen.**
- S. Per intercessione di Gesù, morto e risorto per noi,
ci benedica Dio onnipotente: Padre, Figlio e Spirito santo.
T. **Amen**
- S. Andiamo in pace.
T. **Nel nome di Cristo.**

Canto finale

**Cieli e terra nuova il Signor darà,
in cui la giustizia sempre abiterà.**

Vinta sarà la morte: in Cristo risorgerem;
e nella gloria di Dio, per sempre noi vivrem.

**Cieli e terra nuova il Signor darà,
in cui la giustizia sempre abiterà.**

Il suo è rengo di vita, di amore e di verità,
di pace e di giustizia, di gloria e santità.

**Cieli e terra nuova il Signor darà,
in cui la giustizia sempre abiterà.**

*Cristo
patì per voi
lasciandovi
un esempio
perché
ne seguiate
le orme*

(1 Pietro 2, 21)